



Cultura & Spettacoli



Il pilota ha partecipato alla cena organizzata da Rock No War Zanardi canta per solidarietà

FEDERICA PRANDI

ALEX ZANARDI ovvero il pilota che sprizza gioia da tutti i pori. A chi lo incontra per la prima volta, non può certamente sfuggire la sua fortissima carica interiore, il bel aspetto, la simpatia contagiosa e strano a dirsi per uno sportivo, doti canore rilevanti. C'era anche lui tra i numerosi associati noti della onlus modenese Rock No War che sabato scorso ha organizzato una cena benefica per tutti i suoi sostenitori, a Formigine di Modena. L'evento ha preceduto l'appuntamento con la gara nazionale di Kart No War di domenica 4 settembre e che ha visto sfidarsi a suon di motori rombanti, alcuni dei volti più conosciuti di cinema, tv e radio. Il pilota bolognese ci ha raccontato la sua avventura in Rock No War. **Alex, quando e come sei entrato nella onlus modenese?**

La mia partecipazione a Rock No War risale all'aprile scorso. Avevo sentito parlare delle sue iniziative di solidarietà internazionale ma sono stato ufficialmente presentato al presidente da un amico.

Perché hai scelto questa associazione anziché altre organizzazioni più grandi?

Premetto che ho collaborato proficuamente con Unicef, Telethon ed Amnesty ma alla fine ho scelto Rock No War perché ha progetti molto mirati e completabili in tempi più veloci. Ciò dà tanta soddisfazione e non ti fa sentire una goccia nell'oceano.



Ad alcuni mesi di distanza dalla tua iscrizione, potresti già trarre un bilancio?

L'ambiente che ho trovato in Rock No War è assolutamente positivo: c'è molta simpatia e goliardia. Le gare sportive si affrontano con spirito allegro e volontà di unire l'utile al dilettevole.